

Convocato per oggi a Riad dal sovrano saudita in seguito alle iniziative di Sadat

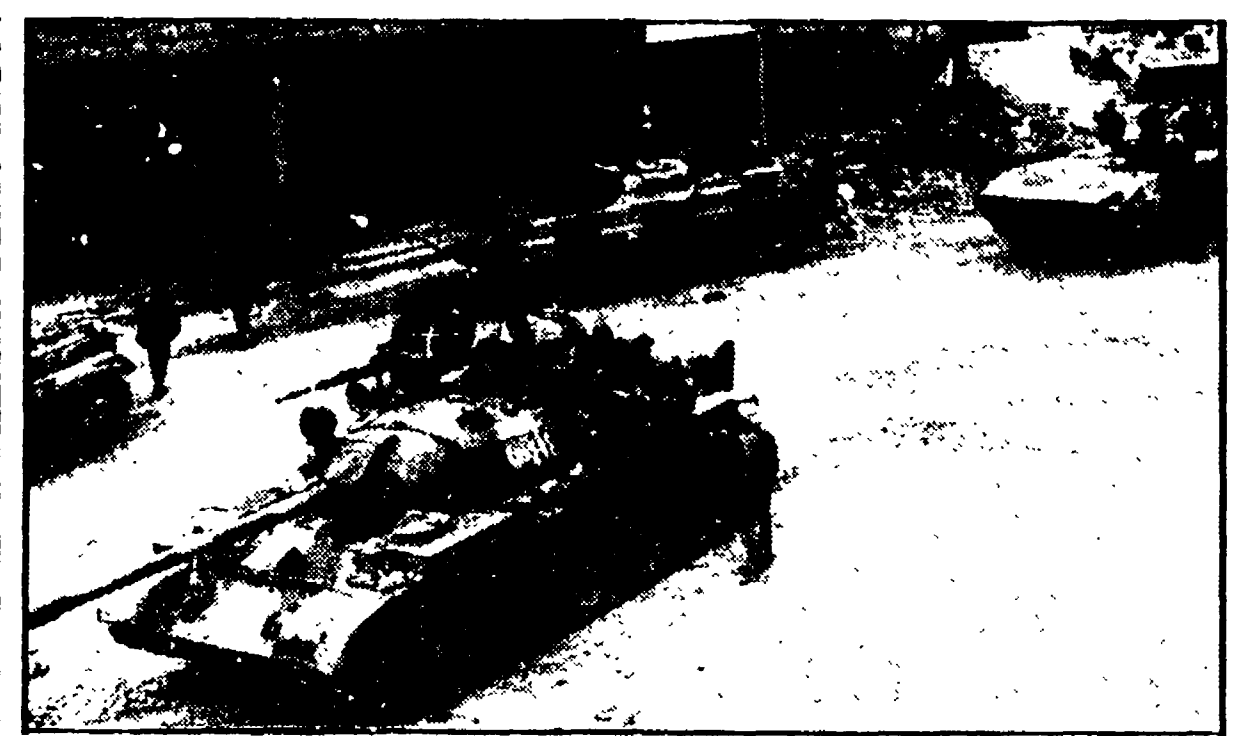
CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Improvvisamente arabo «a sei» per discutere il dramma libanese

Vi sono invitati, oltre a re Khaled, Sadat, Assad, Sarkis, l'Emiro del Kuwait e Yasser Arafat — Damasco: continueremo le nostre iniziative e non cederemo a pressioni — Durissima resistenza palestinese-progressista all'avanzata delle truppe siriane

BEIRUT, 15. I pressanti appelli di Yasser Arafat al leader arabo e le iniziative assunte ieri dal presidente egiziano Sadat, come reazione alla decisione di Assad di non rappresentare al vertice arabo di lunedì soltanto dal ministro degli Esteri Khaddam, hanno avuto un primo risultato: il palazzo reale saudita ha annunciato che un vertice arabo si terrà domani a Riad, capitale della Arabia Saudita, con la partecipazione dei presidenti siriano Assad, libanese Sarkis, egiziano Sadat, di re Khaled, dell'Emiro del Kuwait Al Sabah e del leader palestinese Arafat. Il comunicato della Arabia Saudita, che è stato diffuso, è sostituito di vertice generale arabo che si sarebbe dovuto riunire lunedì a

Caïro. Sempre secondo le fonti ufficiali di Riad, scopo del vertice è discutere «la situazione che si sta gravemente deteriorando in Libano». E' da notare che il ministro degli Esteri siriano Khaddam, che si tiene contemporaneamente a Damasco, è stato invitato al vertice di Riad. Il ministro degli Esteri libanese, Sarkis, che si era rifiutato di presenziare a quello di Caïro, è in un caso non si nutrono molte illusioni circa le possibilità concrete del vertice di Riad di sbloccare la situazione in Libano. La Siria appare decisa a proseguire per la sua strada. Ne ha dato conferma indiretta radiofonica quando il ministro degli Esteri siriano Khaddam ha detto che la Siria «continuerà le sue iniziative in Libano e non cederà ad alcuna pressione». Poiché, come è noto, la Siria è nell'interesse del Libano, della Resistenza palestinese e di tutta la nazione araba. Poiché, come è noto, la Siria è nel suo interesse, che non lasciano molto spazio alle iniziative di mediazione arabe. Sempre in margine al vertice di Riad, si è rilevato che il governo saudita ha deciso in questi giorni il ritiro del suo esercito dal Libano e in Siria dal tempio delle guerre del 1967 e 1973. Il ritiro del suo esercito dal Libano è stato portato a termine la scorsa settimana, mentre dal Giordania è iniziato fra ieri ed oggi. Il vertice ufficiale di Riad è la necessità di un periodo di addestramento per le truppe, ma gli osservatori non escludono che si tratti di un modo per sottolineare il disaccordo saudita con le ultime offensive siriane in Libano.



Carri armati pesanti siriani nel villaggio di Roum, strappato all'eroi alle forze palestinesi-progressiste

Domenica a Livorno manifestazione di solidarietà con il popolo palestinese

LIVORNO, 15. In occasione della partenza dal porto di Livorno di una nave «a sei» (Libano, Giordania, Siria, Arabia Saudita, Kuwait, Egitto) si terrà domenica presso la sala consiliare della Regione Toscana una manifestazione nazionale di solidarietà con il popolo palestinese. La manifestazione sarà presieduta dal deputato democristiano Livorno Romagnolo, presidente della Regione Toscana, e dal deputato democristiano Livorno Romagnolo, presidente della Regione Toscana. La manifestazione sarà presieduta dal deputato democristiano Livorno Romagnolo, presidente della Regione Toscana, e dal deputato democristiano Livorno Romagnolo, presidente della Regione Toscana.

Fidel Castro accusa la CIA per la catastrofe del DC-8 cubano

L'AVANA, 15. «La CIA e il governo nordamericano sono responsabili del tremendo attentato che ha provocato il 15 ottobre la esplosione in volo del DC-8 cubano». Fidel Castro ha accusato la CIA e il governo nordamericano sono responsabili del tremendo attentato che ha provocato il 15 ottobre la esplosione in volo del DC-8 cubano.

Fidel Castro accusa la CIA per la catastrofe del DC-8 cubano

L'AVANA, 15. «La CIA e il governo nordamericano sono responsabili del tremendo attentato che ha provocato il 15 ottobre la esplosione in volo del DC-8 cubano». Fidel Castro ha accusato la CIA e il governo nordamericano sono responsabili del tremendo attentato che ha provocato il 15 ottobre la esplosione in volo del DC-8 cubano.

Annullato da Cuba l'accordo anti-dirottamenti con gli USA

Il primo ministro cubano afferma che l'Avana ha le prove sulle responsabilità americane della sciagura aerea e rivela che i servizi segreti di Washington stavano organizzando un attentato contro la sua persona

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 15. «La CIA e il governo nordamericano sono responsabili del tremendo attentato che ha provocato il 15 ottobre la esplosione in volo del DC-8 cubano». Fidel Castro ha accusato la CIA e il governo nordamericano sono responsabili del tremendo attentato che ha provocato il 15 ottobre la esplosione in volo del DC-8 cubano.

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 15. «La CIA e il governo nordamericano sono responsabili del tremendo attentato che ha provocato il 15 ottobre la esplosione in volo del DC-8 cubano». Fidel Castro ha accusato la CIA e il governo nordamericano sono responsabili del tremendo attentato che ha provocato il 15 ottobre la esplosione in volo del DC-8 cubano.

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 15. «La CIA e il governo nordamericano sono responsabili del tremendo attentato che ha provocato il 15 ottobre la esplosione in volo del DC-8 cubano». Fidel Castro ha accusato la CIA e il governo nordamericano sono responsabili del tremendo attentato che ha provocato il 15 ottobre la esplosione in volo del DC-8 cubano.

Camera

che oggi si pongono, e la ristrettezza, la debolezza dell'attuale direzione politica del Paese. Le questioni non sono oggi infanti solo quella di concepire, secondo criteri di maggior equità, le misure restrittive da adottare modificando, alla luce di questi criteri, alcune delle misure già adottate. Le questioni sono quelle di una nuova concezione e strategia dello sviluppo del Paese, con tutto quello che comporta di mutamenti strutturali, di introduzione, da fare accettare, anche rispetto alla scala di valori che ha finito per prevalere nel comportamento di larghi strati popolari; e con tutto quello che comporta di mutamenti anche ideali, culturali, morali — per superare tendenze corporative, spinte alla difesa di tutte le posizioni acquisite come gruppo sociale — categoria, tendenza e spinte che indubbiamente oggi si manifestano nel Paese.

Camera

che oggi si pongono, e la ristrettezza, la debolezza dell'attuale direzione politica del Paese. Le questioni non sono oggi infanti solo quella di concepire, secondo criteri di maggior equità, le misure restrittive da adottare modificando, alla luce di questi criteri, alcune delle misure già adottate. Le questioni sono quelle di una nuova concezione e strategia dello sviluppo del Paese, con tutto quello che comporta di mutamenti strutturali, di introduzione, da fare accettare, anche rispetto alla scala di valori che ha finito per prevalere nel comportamento di larghi strati popolari; e con tutto quello che comporta di mutamenti anche ideali, culturali, morali — per superare tendenze corporative, spinte alla difesa di tutte le posizioni acquisite come gruppo sociale — categoria, tendenza e spinte che indubbiamente oggi si manifestano nel Paese.

Camera

che oggi si pongono, e la ristrettezza, la debolezza dell'attuale direzione politica del Paese. Le questioni non sono oggi infanti solo quella di concepire, secondo criteri di maggior equità, le misure restrittive da adottare modificando, alla luce di questi criteri, alcune delle misure già adottate. Le questioni sono quelle di una nuova concezione e strategia dello sviluppo del Paese, con tutto quello che comporta di mutamenti strutturali, di introduzione, da fare accettare, anche rispetto alla scala di valori che ha finito per prevalere nel comportamento di larghi strati popolari; e con tutto quello che comporta di mutamenti anche ideali, culturali, morali — per superare tendenze corporative, spinte alla difesa di tutte le posizioni acquisite come gruppo sociale — categoria, tendenza e spinte che indubbiamente oggi si manifestano nel Paese.

Camera

che oggi si pongono, e la ristrettezza, la debolezza dell'attuale direzione politica del Paese. Le questioni non sono oggi infanti solo quella di concepire, secondo criteri di maggior equità, le misure restrittive da adottare modificando, alla luce di questi criteri, alcune delle misure già adottate. Le questioni sono quelle di una nuova concezione e strategia dello sviluppo del Paese, con tutto quello che comporta di mutamenti strutturali, di introduzione, da fare accettare, anche rispetto alla scala di valori che ha finito per prevalere nel comportamento di larghi strati popolari; e con tutto quello che comporta di mutamenti anche ideali, culturali, morali — per superare tendenze corporative, spinte alla difesa di tutte le posizioni acquisite come gruppo sociale — categoria, tendenza e spinte che indubbiamente oggi si manifestano nel Paese.

Non assegnato il premio Nobel per la pace

OSLO, 15. Niente premio Nobel per la pace quest'anno. Il comitato speciale del parlamento norvegese ha annunciato stamane la decisione. Fra i candidati figurano il presidente egiziano Sadat, il presidente siriano Assad, il presidente libanese Sarkis, il presidente saudita Khaled, il presidente kuwaitiano Al Sabah e il leader palestinese Arafat.

Danimarca: espulsi diplomatici nord-coreani per traffico di droga

COPENHAGEN, 15. L'intera rappresentanza diplomatica della Corea del Nord in Danimarca ha avuto oggi il suo giorno di licenziamento. I diplomatici sono accusati di importazione illegale e vendita al mercato nero di droghe, alcoolici e sigarette per il valore di centinaia di milioni di lire.

Con un sistema elettorale modificato

Domenica si vota per il rinnovo del Parlamento della RDT

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 15. Domenica si vota per il rinnovo del Parlamento della RDT. Il sistema elettorale sarà modificato.

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 15. Domenica si vota per il rinnovo del Parlamento della RDT. Il sistema elettorale sarà modificato.

Giorgio Oldrini

WASHINGTON, 15. Il segretario di Stato americano Kissinger ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti non hanno mai avuto un rapporto di controllo con Cuba. Kissinger ha detto che gli Stati Uniti non hanno mai avuto un rapporto di controllo con Cuba.

Giorgio Oldrini

WASHINGTON, 15. Il segretario di Stato americano Kissinger ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti non hanno mai avuto un rapporto di controllo con Cuba. Kissinger ha detto che gli Stati Uniti non hanno mai avuto un rapporto di controllo con Cuba.

Giorgio Oldrini

WASHINGTON, 15. Il segretario di Stato americano Kissinger ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti non hanno mai avuto un rapporto di controllo con Cuba. Kissinger ha detto che gli Stati Uniti non hanno mai avuto un rapporto di controllo con Cuba.

Giorgio Oldrini

WASHINGTON, 15. Il segretario di Stato americano Kissinger ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti non hanno mai avuto un rapporto di controllo con Cuba. Kissinger ha detto che gli Stati Uniti non hanno mai avuto un rapporto di controllo con Cuba.

Giorgio Oldrini

WASHINGTON, 15. Il segretario di Stato americano Kissinger ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti non hanno mai avuto un rapporto di controllo con Cuba. Kissinger ha detto che gli Stati Uniti non hanno mai avuto un rapporto di controllo con Cuba.

UN NUOVO MODO DI GOVERNARE

Non si può certo contestare — ha rilevato a questo punto il ministro socialista — il fondamentale il partito della Democrazia cristiana. Quello che preoccupa, non è tanto la situazione di Andreotti, ma il fatto che il movimento dei lavoratori non si stia chiudendo nella pura protesta ma stia svolgendo una attività politica. L'importante è che esso sappia organizzare le sue forze e che si sia in grado di affrontare le questioni del lavoro.

NE' PURA PROTESTA NE' RASSEGNAZIONE

Ma se c'è questa diffidenza, se cioè non si crede all'effettiva volontà e capacità di un partito di iniziativa politica, allora non si può che concludere che il movimento dei lavoratori non si stia chiudendo nella pura protesta ma stia svolgendo una attività politica. L'importante è che esso sappia organizzare le sue forze e che si sia in grado di affrontare le questioni del lavoro.

Pechino

Quanto alla campagna di fazione a Sciangan e Wuhan, il presidente cinese ha detto che si tratta di un tentativo di scalfire la unità del partito. Il presidente cinese ha detto che si tratta di un tentativo di scalfire la unità del partito.

Incontro di Ingrao con i presidenti di commissione della Camera

Il presidente della Camera, Ingrao, si è incontrato con i presidenti delle varie commissioni parlamentari di Montecitorio. La riunione è servita per organizzare il lavoro delle commissioni e per discutere le eventuali modifiche da apportare al regolamento.

Nuovo Consiglio dei procuratori in cambi di Roma

I procuratori degli agenti di cambio operanti a Roma hanno eletto una nuova rappresentanza che si propone di perseguire una linea operativa di soluzione i drammatici problemi della Borsa, del risparmio e del posto di lavoro dei procuratori stessi e agenti di cambio. Presidente è stato eletto Manfredino Maria Manfredi vicepresidente Vincenzo Lanzi.

Nuovo Consiglio dei procuratori in cambi di Roma

I procuratori degli agenti di cambio operanti a Roma hanno eletto una nuova rappresentanza che si propone di perseguire una linea operativa di soluzione i drammatici problemi della Borsa, del risparmio e del posto di lavoro dei procuratori stessi e agenti di cambio. Presidente è stato eletto Manfredino Maria Manfredi vicepresidente Vincenzo Lanzi.

Nuovo Consiglio dei procuratori in cambi di Roma

I procuratori degli agenti di cambio operanti a Roma hanno eletto una nuova rappresentanza che si propone di perseguire una linea operativa di soluzione i drammatici problemi della Borsa, del risparmio e del posto di lavoro dei procuratori stessi e agenti di cambio. Presidente è stato eletto Manfredino Maria Manfredi vicepresidente Vincenzo Lanzi.

Nuovo Consiglio dei procuratori in cambi di Roma

I procuratori degli agenti di cambio operanti a Roma hanno eletto una nuova rappresentanza che si propone di perseguire una linea operativa di soluzione i drammatici problemi della Borsa, del risparmio e del posto di lavoro dei procuratori stessi e agenti di cambio. Presidente è stato eletto Manfredino Maria Manfredi vicepresidente Vincenzo Lanzi.

Nuovo Consiglio dei procuratori in cambi di Roma

I procuratori degli agenti di cambio operanti a Roma hanno eletto una nuova rappresentanza che si propone di perseguire una linea operativa di soluzione i drammatici problemi della Borsa, del risparmio e del posto di lavoro dei procuratori stessi e agenti di cambio. Presidente è stato eletto Manfredino Maria Manfredi vicepresidente Vincenzo Lanzi.

Nuovo Consiglio dei procuratori in cambi di Roma

I procuratori degli agenti di cambio operanti a Roma hanno eletto una nuova rappresentanza che si propone di perseguire una linea operativa di soluzione i drammatici problemi della Borsa, del risparmio e del posto di lavoro dei procuratori stessi e agenti di cambio. Presidente è stato eletto Manfredino Maria Manfredi vicepresidente Vincenzo Lanzi.

Nuovo Consiglio dei procuratori in cambi di Roma

I procuratori degli agenti di cambio operanti a Roma hanno eletto una nuova rappresentanza che si propone di perseguire una linea operativa di soluzione i drammatici problemi della Borsa, del risparmio e del posto di lavoro dei procuratori stessi e agenti di cambio. Presidente è stato eletto Manfredino Maria Manfredi vicepresidente Vincenzo Lanzi.

Nuovo Consiglio dei procuratori in cambi di Roma

I procuratori degli agenti di cambio operanti a Roma hanno eletto una nuova rappresentanza che si propone di perseguire una linea operativa di soluzione i drammatici problemi della Borsa, del risparmio e del posto di lavoro dei procuratori stessi e agenti di cambio. Presidente è stato eletto Manfredino Maria Manfredi vicepresidente Vincenzo Lanzi.

Nuovo Consiglio dei procuratori in cambi di Roma

I procuratori degli agenti di cambio operanti a Roma hanno eletto una nuova rappresentanza che si propone di perseguire una linea operativa di soluzione i drammatici problemi della Borsa, del risparmio e del posto di lavoro dei procuratori stessi e agenti di cambio. Presidente è stato eletto Manfredino Maria Manfredi vicepresidente Vincenzo Lanzi.